

////////////////////////////////////

Consiglio Generale FIM CISL di Frosinone

RE - INDUSTRIALIZZARE

Investendo sul capitale umano.

Giovedì 29 Marzo 2018
Hotel Bassetto
(Ferentino)



I risultati del Voto:

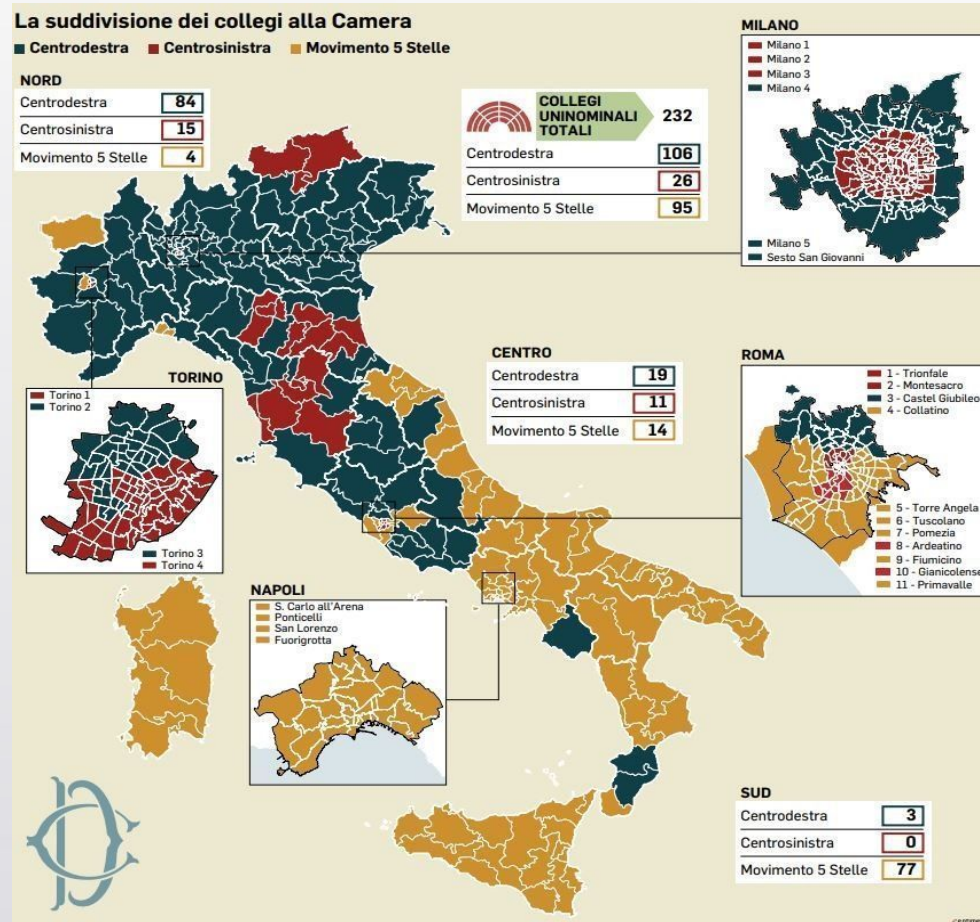
CAMERA



SENATO



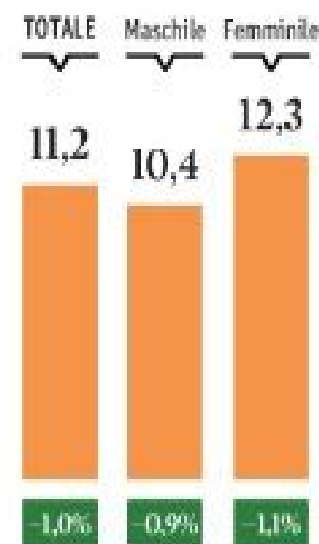
Un'Italia divisa a metà...



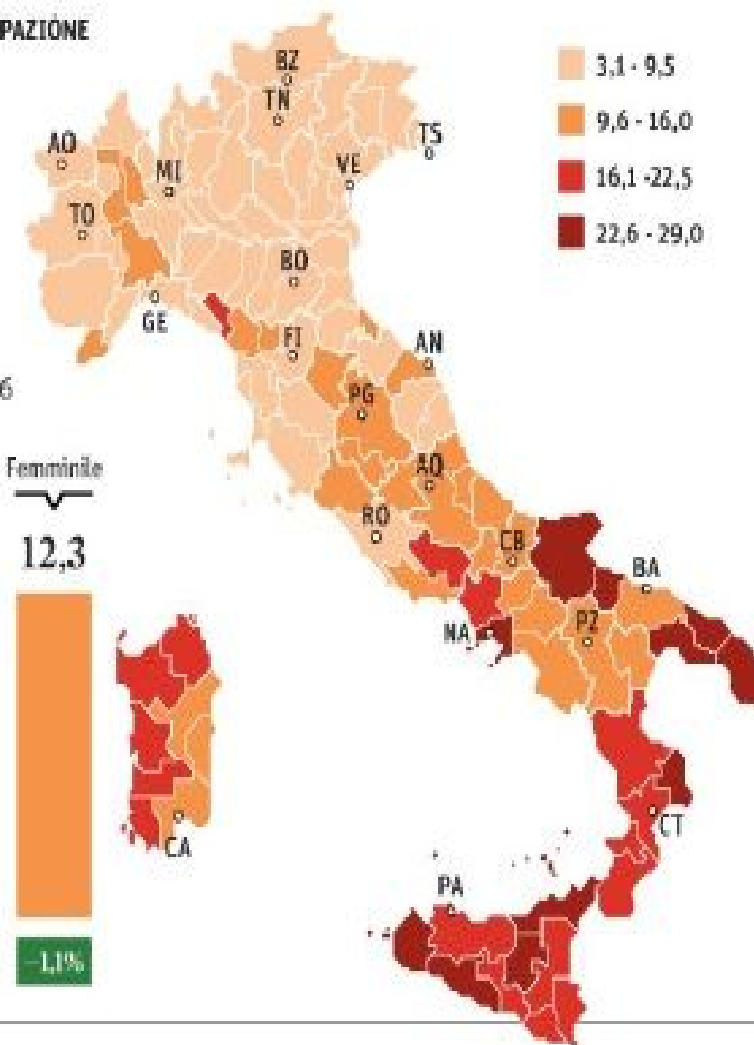
TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Valori percentuali
per provincia
Dati 2017

Valori percentuali
per sesso
e variazione %
su IV trimestre 2016



Fonte: Istat

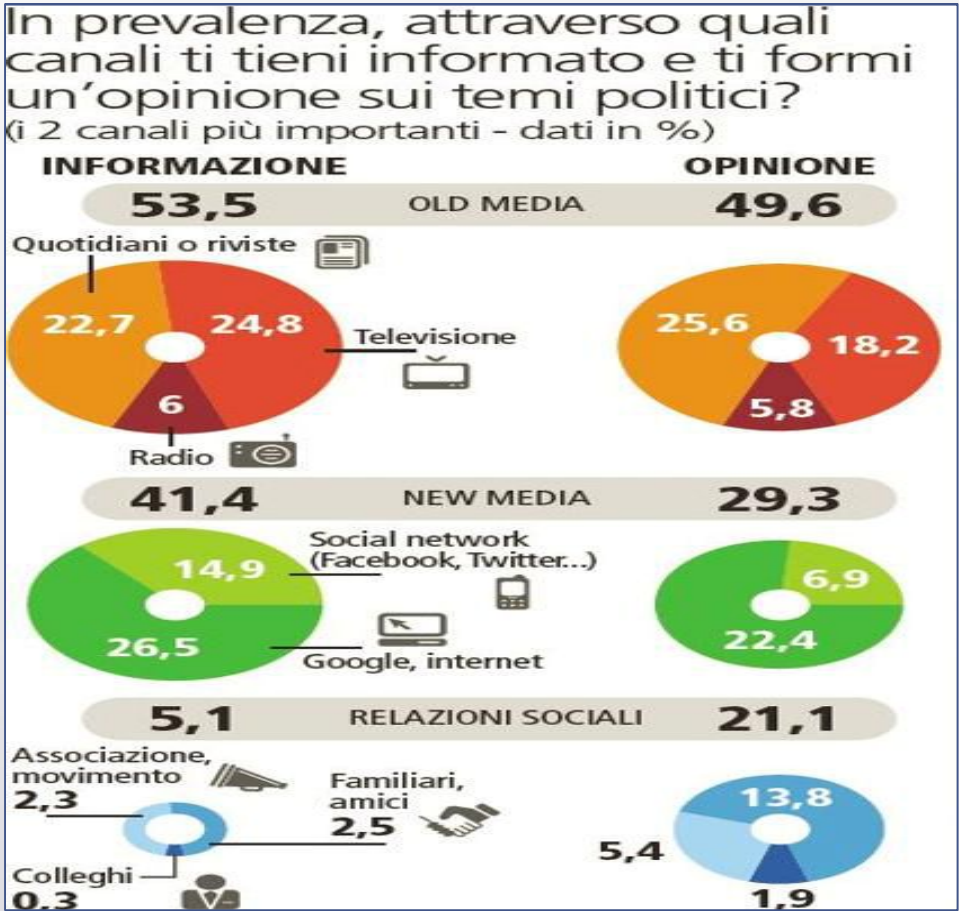


**Specchio della crisi
occupazionale.**

La **Rabbia** è stata l'emozione di base trapelata dai post di tutti i candidati politici oltre alla **Paura**: cinque leader su sei hanno utilizzato parole che facevano riferimento a questo campo semantico. I **Valori** e le **Idee Programmatiche** hanno ceduto il campo ai **Sentimenti**.



I canali che hanno costruito e Indirizzato l'opinione e il voto



Un Campagna Elettorale povera di contenuti e priva di **grandi temi** – eccetto Salvini e Meloni che parlano di **immigrazione**, la Bonino che parla d'**Europa** e Di Maio che parla di **costi della politica**.

Nessuna forza politica ha parlato di LAVORO, INVESTIMENTI, INNOVAZIONE e SVILUPPO.

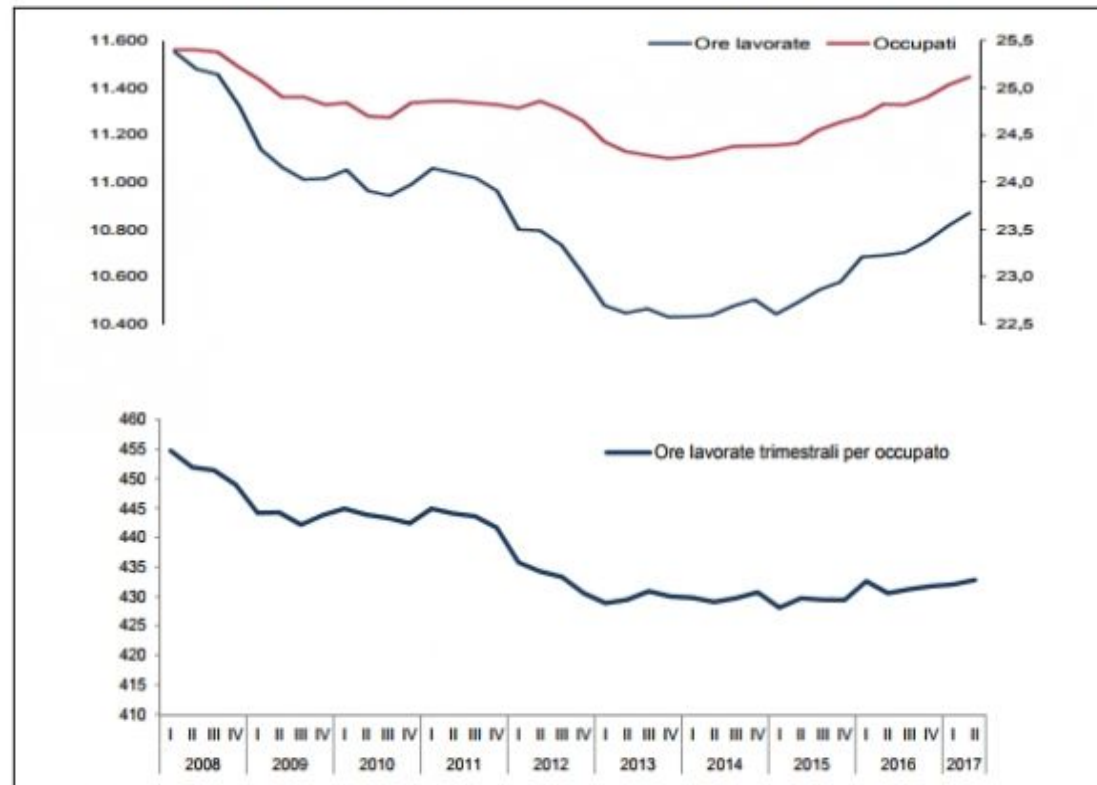
I temi discussi dalle persone sui social network

QUALI SONO GLI ARGOMENTI PIÙ DISCUSSI DAGLI INTERNAUTI CHE COMMENTANO SULLE PAGINE UFFICIALI DEI PRINCIPALI ESPONENTI POLITICI?



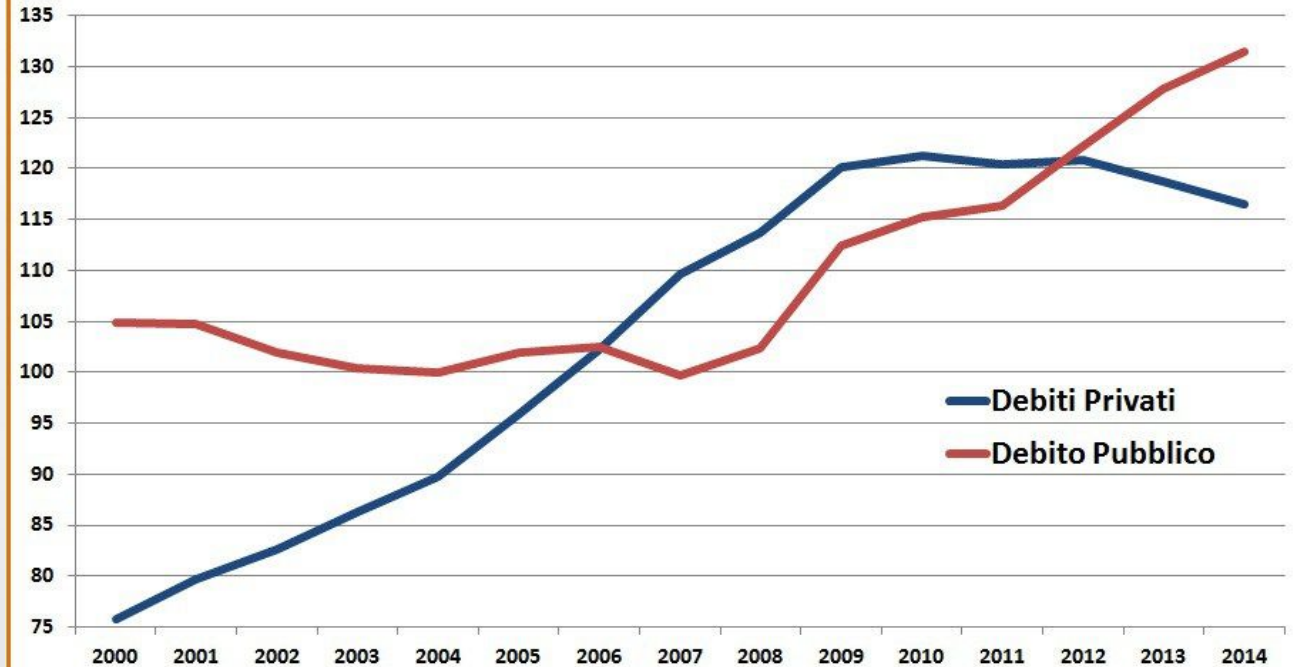
In un ITALIA in lieve ripresa ma che esprime, in termini di **ORE LAVORATE**, i valori del **2011**....

Figura 1.2 Ore lavorate, numero di occupati e ore lavorate per occupato trimestrali. I 2008 - Il 2017 (valori assoluti destagionalizzati in miliardi di ore, milioni di occupati e ore lavorate per occupato)



Fonte Istat, Conti nazionali

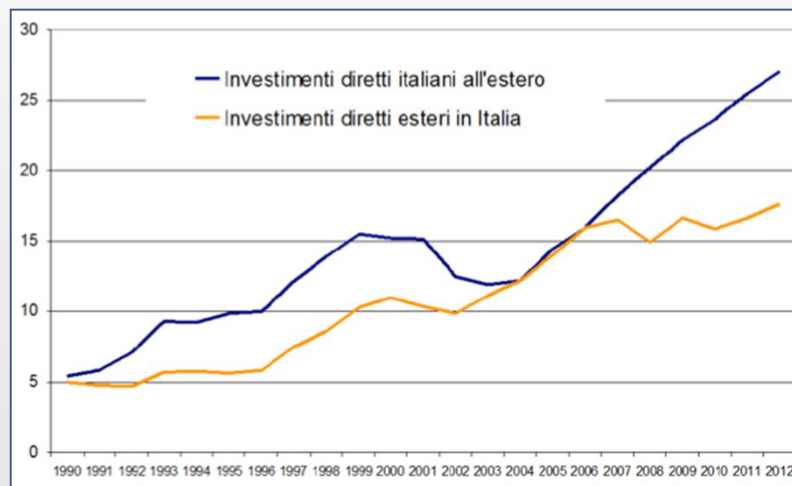
Debiti Pubblico e Privato in rapporto la PIL in Italia



Elaborazione Scenarieconomici.it su dati Eurostat

E un **debito pubblico** che continua a crescere.

In un'Italia che continua a perdere il proprio tessuto Economico / Industriale



La «Politica» ha perso perché non ha imparato dai propri errori.

www.aeroportoofrosinone.it



PROGETTO AEROPORTO FROSINONE
Strutture ed infrastrutture aeroportuali ed eliportuali
e loro integrazione con le reti di mobilità terrestre

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	02298270600
Ragione sociale / denominazione	AEROPORTO DI FROSINONE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE
Anno di Costituzione della Società	2003
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
Anno di inizio della procedura	2014

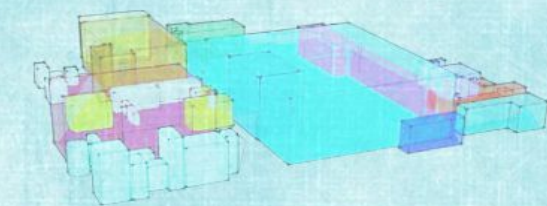
Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	FROSINONE
Comune :	Frosinone (FR)
CAP :	03100
Indirizzo	PZA GRAMSCI 13
Email	AEROPORTOFROSINONE@PEC.IT

Dati sintetici di bilancio	2013
Tipo Contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Anno di Riferimento	2013
(a) I Capitale	5977350 €
(b) II-VI Riserve	0 €
(c.1) Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale	0 €
(c.2) Riserva per copertura perdite	0 €
(c.3) Altre riserve residuali	0 €
(c) VII Altre Riserve - Totale	0 €
(d) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1602078 €
(e) IX Utili (perdite) esercizio netta	-1731987 €

di inutili consulenti, di progettisti». E poi viaggi, cene, gadget. Spese che, stando all'assunto dell'accusa, sarebbero state inutili ai fini del perseguimento dello scopo della società: la realizzazione dell' aeroporto. La somma complessiva contestata è pari a 3.253.842 euro.



La francese Thomson cedette alla Videocon anche una dote da 180 milioni di euro. Troppo? Anzi, troppo pochi per gli indiani, che trattarono con il ministero dello Sviluppo economico una nuova pioggia di fondi. Il 17 novembre del 2006 arrivò il via libera: la Videocon si impegnava a sostenere investimenti per 307 milioni di euro ad Anagni, 171 milioni per attività industriali e il resto per ricerca e sviluppo. Lo Stato ci metteva circa 36 milioni, la Regione Lazio altri 11.



< PROGETTO >
ASIAVI [→]

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone ha acquisito il compendio ex VDC di Anagni, utilizzando le procedure previste dall'art. 63 della Legge 448/98, con l'obiettivo di reindustrializzare il sito.

Troppo grossa, troppo obsoleta, in un'area che non offre servizi tempestivi ed efficaci. Ecco perché nessuno vuole comprare lo stabilimento ex Videocon

P
PERSONE FISICHE
2016
Agenzia Entrate

PERIODO D'IMPOSTA 2015

CODICE FISCALE

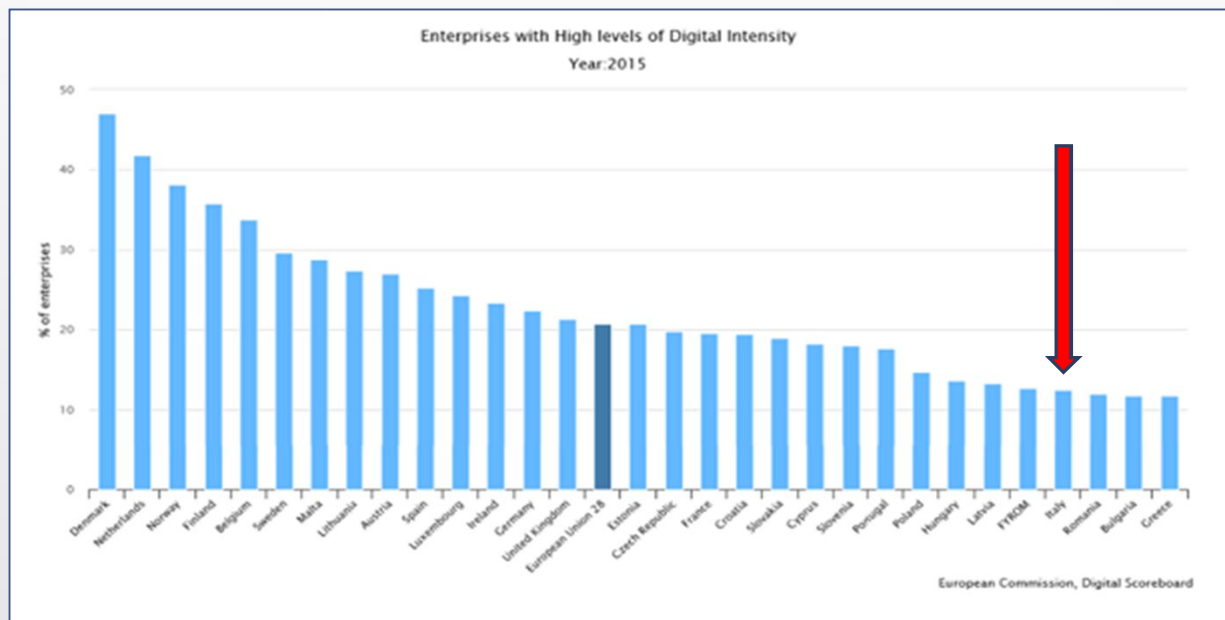
REDDITI

QUADRO RN - Determinazione dell'IRPEF
QUADRO RV - Addizionale regionale e comunale all'IRPEF
QUADRO CS - Contributo di solidarietà

QUADRO RN IRPEF	Reddito complessivo	Reddito imponibile	IRPEF
RN1	129.103,00		
RN2		475,00	
RN3		5.000,00	
RN4			123.628,00
RN5			46.330,00

Industria 4.0: il piano Bentivogli -Calenda

“ Più in generale, c'è il realismo consapevole di chi dice, chiaramente, quel che crediamo ben più di una sparuta minoranza pensa: che la situazione sia più grave di come ce la raccontano. Che serviranno sacrifici e rinunce per avere in cambio gli strumenti per affrontare il futuro. Che l'Italia si salva solo se si assume le sue responsabilità



PROGRAMMA PER LA CRESCITA

Un Piano industriale
per l'Italia
delle competenze

di Carlo Calenda e Marco Bentivogli

«Sulla fabbrica e il lavoro
disinteresse e ideologia»

L'unica proposta che parla di Lavoro, Innovazione, Formazione e Sviluppo
arriva da «soggetti» non candidati: La **FIM CISL** e il **MISE**.



Da Paese «Trasformatore» a sistema con produzioni ad «Alto Valore Aggiunto»

- 1) l'Italia deve uscire a breve termine da un sistema scolastico e industriale a **bassa qualificazione**;
- 2) oggi troppi laureati sono impiegati in **lavori di routine**;
- 3) occorre **riqualificare il lavoro** stimolando le imprese a digitalizzare e a creare occupazione d'alto profilo;
- 4) nel medio termine, l'Italia deve puntare a costruire un modello industriale ad **alta qualità**.

COMPETENZA:

- La rivoluzione digitale **crea e distrugge occupazione** e non è possibile prevedere con certezza quale sarà il saldo netto.
- Le **dieci professioni** oggi più richieste dal mercato non esistevano fino a 10 anni fa e il **65% dei bambini** che ha iniziato le scuole elementari nel 2016 affronterà un lavoro di cui oggi non conosciamo le caratteristiche.
- L'occupazione **crescerà** nei Paesi che hanno investito sulle competenze digitali e **si ridurrà** in quelli che non le hanno acquisite in maniera adeguata.

«Bisogna essere preparati
nei confronti della robotica
e della tecnologia»

«Non sappiamo se
ruberanno il lavoro
o se allevieranno la
nostra vecchiaia»



- La sfida dei prossimi anni è quella di passare a un nuovo sentiero di crescita che faccia leva sulle **tecnologie digitali** e su **skill elevate**.
- L'**Italia** è intrappolata da anni in un «**equilibrio a bassa qualificazione**»
- Ci sono in Italia **13 milioni di adulti** con **skill di base basse**: si tratta soprattutto di persone mature, che lavorano nelle piccole imprese e di immigrati.
- Solo il **14%** degli adulti a bassa qualificazione **partecipa** a qualche tipo di formazione per adulti.
- Questi adulti, **se lavoreranno ancora**, dovranno fronteggiare le sfide della crescente digitalizzazione e complessità del lavoro.

- 
- L'Italia è l'unico paese membro del G7 nel quale la maggior parte dei lavoratori con **qualificazione universitaria** o equivalente **è impiegata in lavori di routine** (con funzioni che possono essere raggiunti seguendo una serie di regole specifiche e ben definite).
 - Questo è un segno del fatto che, nel nostro paese, la **domanda di lavoro** ad alta qualificazione è bassa.
 - Un equilibrio a bassa qualificazione significa che troppe imprese si concentrano **su forme di innovazione marginale**, che magari consentono risparmi di costo ma che nel medio termine non sono sufficienti per mantenere la competitività sui mercati.
 - E' importante che gli **investimenti in capitale umano** vengano ricompensati in modo adeguato, per incentivare i giovani a proseguire gli studi e ad acquisire competenze utili.

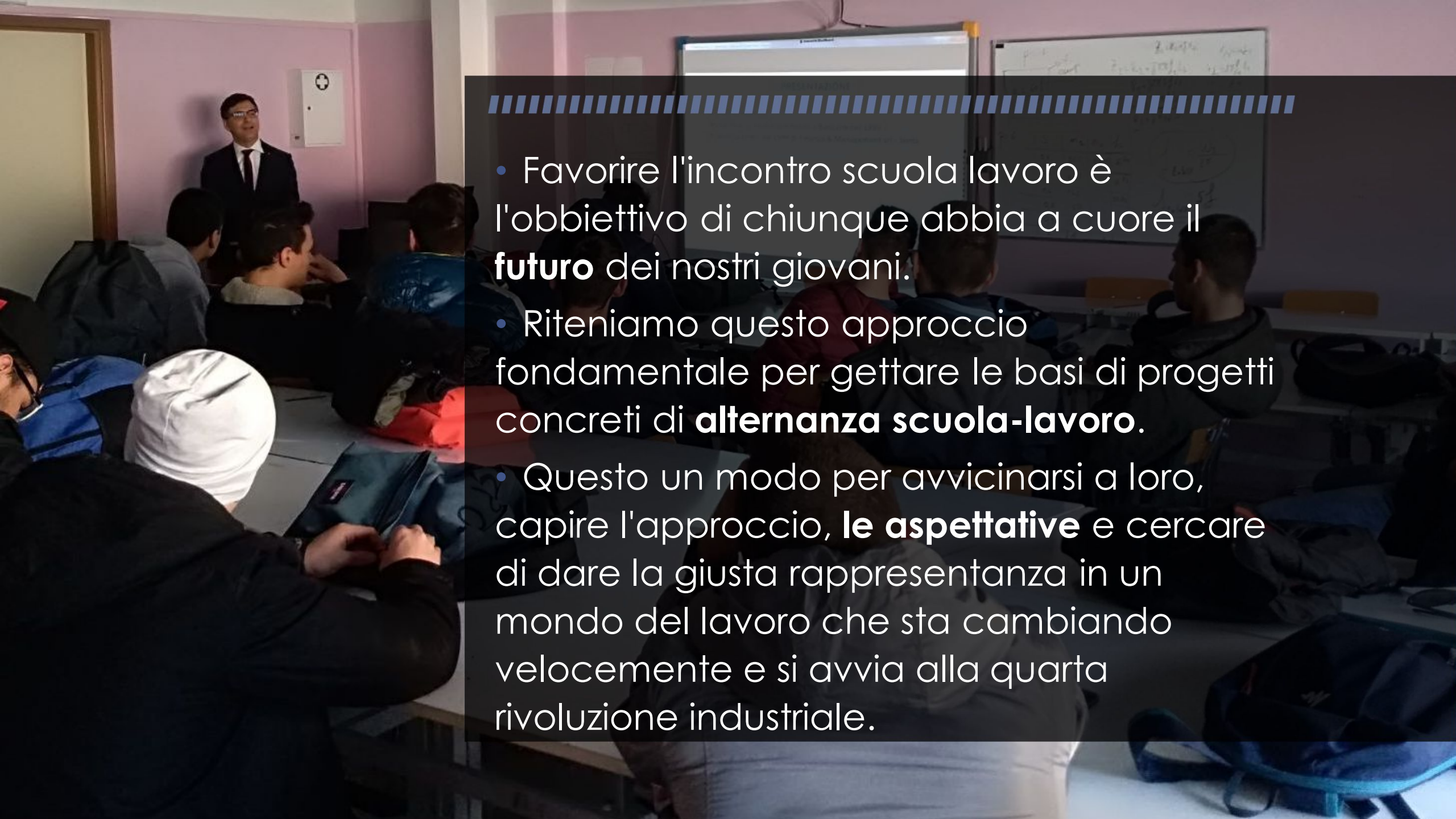


- Il passaggio dalla manifattura tradizionale a quella 4.0 richiede non solo macchine e software nuovi ma **lavoratori di tipo nuovo** e soluzioni organizzative innovative.
- Un grande piano di riqualificazione del lavoro, l'introduzione di forme flessibili di formazione, la creazione di un vero **sistema di formazione permanente** lungo tutta la vita lavorativa.
- Passare a un vero e proprio nuovo modello industriale ad **alta qualità dei prodotti e alta qualificazione della forza lavoro**.
- Questo può voler dire **cambiare i percorsi formativi, orientare le scelte** universitarie, **favorire l'acquisizione di competenze** imprenditoriali da parte dei giovani, avere nuovi soggetti in grado di finanziare nuove iniziative d'impresa ad alta intensità di capitale umano e ad alto rischio.

- 
- **Gli Istituti Tecnici Superiori devono essere un ponte in grado di ricucire la frattura che si è aperta tra mondo della scuola e mondo del lavoro**, prima causa della crescita esponenziale della disoccupazione giovanile in Italia.

Proprio in coerenza e credendo fortemente che l'orientamento e la «rieducazione» sociale deve ripartire dalle scuole, come **FIM di Frosinone** abbiamo scelto di investire tempo e risorse per il progetto «Scuola».

I Soggetti Attivi nel mondo del Lavoro,
(Agenzie per il lavoro, Imprenditoria e Sindacato)
incontrano la Scuola.



- Favorire l'incontro scuola lavoro è l'obiettivo di chiunque abbia a cuore il **futuro** dei nostri giovani.
- Riteniamo questo approccio fondamentale per gettare le basi di progetti concreti di **alternanza scuola-lavoro**.
- Questo un modo per avvicinarsi a loro, capire l'approccio, **le aspettative** e cercare di dare la giusta rappresentanza in un mondo del lavoro che sta cambiando velocemente e si avvia alla quarta rivoluzione industriale.

La nostra partecipazione al progetto è mossa dalla necessità di fare **tornare il sindacato il luogo pubblico delle migliori aspirazioni dei giovani.**

Per noi della Fim-Cisl è un'opportunità importante per far comprendere, ai giovani e ai studenti, **come funziona il mondo del lavoro**, quali sono le regole, i diritti e i doveri che lo regolano e spiegare da dove nascono, anche al fine di far comprendere **i fenomeni che li hanno realizzati e conquistati.**



Portarli a conoscenza della realtà economica e del tessuto industriale territoriale che li circonda avrà lo scopo di **far comprendere loro**, ancora di più, **l'importanza che riveste lo studio** al fine di traguardare gli obiettivi ed essere competitivi ed attraenti nel mondo del lavoro.





Ma non possiamo essere «soli» se vogliamo
raggiungere il Cambiamento.

- Dobbiamo integrare e **mettere a sistema** le competenze provinciali attraverso l'istituzione di **una rete** che collochi in sinergia le realtà formative di eccellenza del nostro territorio, gli **ITIS** e **l'UNIVERSITA'** di Cassino, al fine di costruire un **sistema Formativo e di Orientamento Provinciale**;
- Dobbiamo investire le risorse derivanti dall'area di crisi complessa non solo per arginare l'emorragia di lavoro, ma **per rendere attrattiva** la nostra provincia in termini di **competenze specifiche** da realizzare.

Strade colabrodo: una via crucis tra toppe e buche

Disastrosa la situazione di via Maria, servono interventi urgenti in molte arterie cittadine

- Dobbiamo realizzare infrastrutture che attraggano investimenti;
- Occorre ampliare e garantire la copertura della banda larga nei tessuti industriali già presenti nel nostro territorio;
- Dobbiamo investire in collegamenti viari che non rappresentino un ostacolo per i mezzi ed i trasporti ma facilitino gli spostamenti;

Un percorso ad ostacoli. Così appare Frosinone per gli automobilisti che oggi si muovono in città. Nonostante alcuni, recenti, interventi di manutenzione, si sono già rotti. E hanno riguardato molte arterie secondarie o periferiche, la situazione è ancora più preoccupante. Sta drammatica. Buche, avvallamenti, toppe, buche, crepe, un costante pericolo per l'incolumità di automobilisti, motociclisti (soprattutto, ndr) e pedoni. In viaggio per la città "Il Messaggero" ha verificato alcune situazioni critiche delle principali strade. Continua a pag. 38

Nel capoluogo Le famiglie sono in ferie:

La situazione non è delle più drammatiche. Buona lo stato di manutenzione in via Aldo Moro e via Marittima mentre già in via Mascagni l'usura dell'asfalto si percepisce non poco per chi viaggia in auto o scooter. Il viaggio per le strade principali del capoluogo, la cosiddetta "ciambella" viaria di

Mingarelli a pag. 38

Strade colabrodo: viaggio da incubo di toppe e buche e ostacoli

Montati 400 rattoppi al manto stradale, in asfalto in gran parte usurato come altrove



In alto via Cicero, sopra via Fosse Ardeatine e piazza Risorgimento

Acqua a singhiozzo I residenti protestano

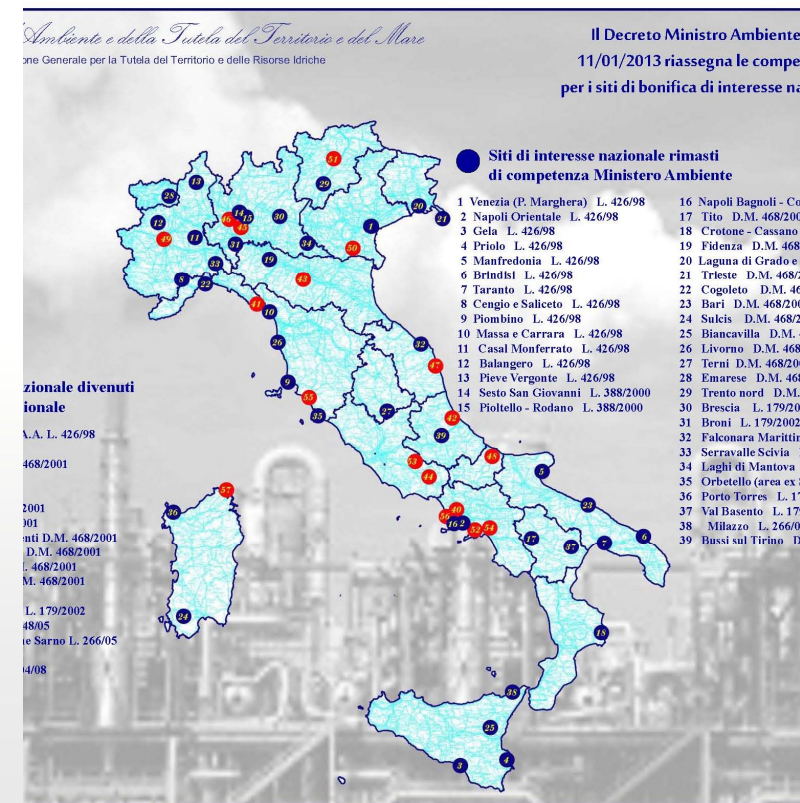
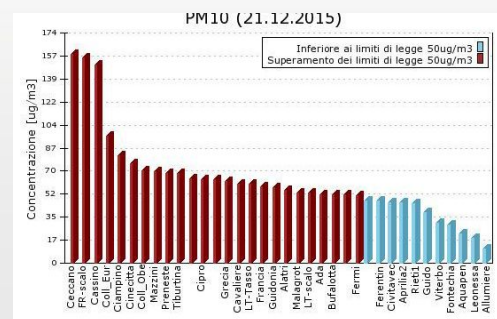
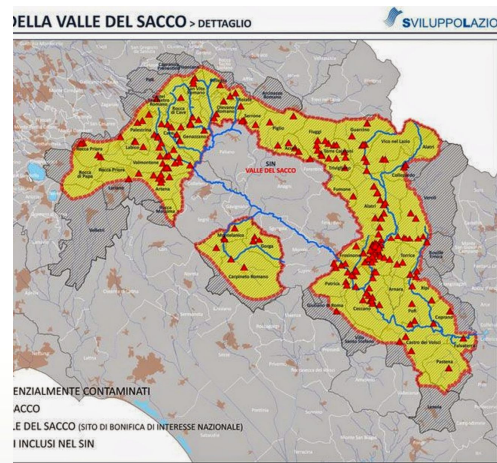
CECCANO Il problema, stando a quanto appreso dagli stessi, sarebbe che il flusso idrico s'interromperebbe da un momento all'altro, senza dare alla possibilità agli utenti di organizzarsi. Evidentemente, peraltro, non poco complicata nel mese di agosto.

Gianpaolo Russo

Su
ar

Cara di solidarietà per i profughi

Famiglie in via



*Un investimento
in conoscenza paga sempre il massimo interesse.
(Benjamin Franklin)*



Poche ma necessarie PRIORITA':

- Dobbiamo ora più che mai definire le Aree di Interesse Strategico che intendiamo sviluppare integrandole, all'interno del nostro territorio, coinvolgendo tutti i soggetti attivi che dovranno concorrere al raggiungimento dell'obiettivo.
- Abbiamo bisogno di Competenze Reali che definiscano gli Asset strategici su cui investire e far investire, realizzando produzioni ad alto valore aggiunto, nelle poche grandi aziende rimaste, veicolando la cessione dei servizi non strategici a consorzi di aziende (medio piccole) del nostro tessuto industriale, in modo da contenere all'interno della realtà provinciale l'intera filiera produttiva.
- Per permettere la realizzazione di tale progetto è necessario coinvolgere il sistema dell'istruzione per indirizzarlo su una offerta formativa che sia in linea con quanto programmato, in modo da non disperdere il patrimonio umano.

- 
- La **Politica DEVE** ritrovare la capacità di programmare e orientare **i cittadini** i quali **DEVONO** trovare la forza di rimettersi integralmente in discussione.
 - E' quindi necessario ripensare i rapporti di lavoro, l'organizzazione del lavoro e convincersi che **l'esperienza politico/sindacale** che ci ha accompagnato in questi ultimi 50 anni **è finita**.

La sfida che abbiamo di fronte la vinceremo non se saremo più intelligenti o più forti, ma se saremo disponibili al cambiamento e se torneremo a vedere nell'azione collettiva e non nella salvaguardia del diritto (o privilegio) del singolo, il nostro reale mandato.